



XIV Convegno DES 2017

Danzare i luoghi

corpi in dialogo con lo spazio pubblico

11 e 12 novembre

Bologna, Laboratori delle Arti

Dipartimento delle Arti – Università di Bologna

Piazzetta P. P. Pasolini 5/b

I RELATORI

I SESSIONE

Franco La Cecla - *Rito e ripetizione, il corpo che si ripete come matrice di spazio*

Franco La Cecla è antropologo, architetto, scrittore e film-maker. Ha insegnato presso diverse università in Italia e all'estero ed è stato consulente di Renzo Piano e del Barcelona Regional Town Council. Nei suoi lavori ha affrontato a più riprese il tema dell'organizzazione dello spazio contemporaneo tra localismo e globalizzazione, rivolgendosi in particolare alle soglie, e ai confini tra le culture. Ha fondato nel 2005 a Londra ASIA (Architecture Social Impact Assessment), un'agenzia per valutare l'impatto sociale delle opere di architettura e di urbanistica. Insieme al regista Stefano Savona ha realizzato alcuni documentari sull'emigrazione siciliana in Tunisia (Sicilia, Tunisia, un confine di specchi, 2003) e sull'impatto delle nuove tecnologie sulla vita quotidiana in India (Gestualités portables, 2005) per il Centre Pompidou di Parigi. Per gli speciali del TG1 ha realizzato il documentario "I mari dentro" sulla comunità di pescatori di Terrasini emigrata a Gloucester, Massachusetts (2009) che ha vinto il premio Coast Culture del San Francisco Ocean Film festival (febbraio 2010). Ha ideato e diretto alcuni festival in Sicilia, GAIA, CREOLA e organizzato alcune mostre per Pitti a Firenze, tra cui "Perfetti e Invisibili, l'immagine dell'infanzia nei media". Insieme a Gianni Gebbia (sax), Diego Spitaleri (piano), Giorgia Meli (voce) ha messo in scena "Lasciami" al Festival di Letteratura di Mantova (2009) Collabora stabilmente con "La Repubblica", "L'Avvenire", "Il Sole 24 ore".

E' autore di numerosi libri in lingua italiana, inglese e francese. Tra questi i volumi: *Perdersi* (Laterza, Milan 2008); *Against Architecture* (San Francisco 2011); *Pasta and Pizza, on Italian Cultural Identity* (Chicago 2009), *The Culture of Ethics* (Chicago 2013); *Against Urbanism* (San Francisco 2016); *Le malentendu, anthropologie du rencontre* (Paris 2005); *Ce qui fait un home, anthropologie de la masculinitè* (Paris 2007); e il documentario *In other Sea* (2010).

Annalisa Metta - *Dare corpo alla città: architetture dei comportamenti*

Annalisa Metta, architetto, è ricercatore in Architettura del Paesaggio all'Università di Roma Tre. La sua attività di ricerca si volge ad approfondimenti teorico-critici ed esperienze applicate, tutti inerenti il progetto degli spazi aperti, a diverse scale, indagando in particolare lo spazio pubblico contemporaneo in contesti fragili, spesso con modalità di ricerca/azione. Selezionata dall'Università della Pennsylvania tra i 16 studiosi emergenti più interessanti nell'avanzamento dell'architettura del paesaggio nella cultura contemporanea, ha all'attivo molte pubblicazioni tra cui: *Compresenze. Corpi, azioni e spazi ibridi nella città contemporanea* (RomaTrePress, 2017, con G. Caudo e J. Hetman); *Anna e Lawrence Halprin. Paesaggi e coreografie del quotidiano* (Libria, 2015, con B. Di Donato); *Progettare paesaggi quotidiani* (Gangemi, 2014, con M. L. Olivetti e A. Lambertini); *Città pubblica/Paesaggi comuni* (Gangemi, 2013, con A. Lambertini e M. L. Olivetti); *Open papers. Scritti sul paesaggio* (ETS, 2012, con F. Ghio e L. Montuori); *Paesaggi d'autore. Il Novecento in 120 progetti* (Alinea, 2008).

Ada d'Adamo - *Fuori dai teatri. La dimensione performativa nella danza del Novecento*

Ada d'Adamo vive e lavora a Roma, dove si è laureata alla "Sapienza" con una tesi sulla danza e si è diplomata all'Accademia Nazionale di Danza. Ha scritto e curato volumi sulla danza e il teatro del Novecento, tra i quali le monografie *Danzare il rito. Le sacre du printemps attraverso il Novecento* (Bulzoni, 1999), *Mats Ek* (L'Epos, 2002), *Il corpo insorto nella pratica performativa di Habillé d'eau* (Editoria & Spettacolo, 2012); l'intervista *Emio GrecolPC* (L'Epos, 2004), la raccolta di scritti tra cinema e teatro di Mario Martone *Chiaroscuri* (Bompiani, 2004). A sua cura è in corso di pubblicazione per la casa editrice Ephemera *Chiedi al tuo corpo*, con scritti di e su Adriana Borriello.

Massimo Carosi - *Città che danzano l'esperienza della danza urbana*

Massimo Carosi è fondatore e direttore artistico di *Danza Urbana – Festival Internazionale di Danza nei paesaggi urbani*, la prima manifestazione in Italia specificamente dedicata alla danza in spazi non-teatrali. Ha curato il libro *Movimenti Urbani – La danza nei luoghi del quotidiano in Italia*, Editoria&Spettacolo, dicembre 2011. Per il Network Anticorpi XL coordina dal 2015 l'azione di circuitazione *Danza Urbana XL*. Ha curato diverse manifestazioni e progetti di danza in Italia e all'estero, fra questi: *Festival Città delle 100 Scale* (Potenza e Matera); *On the Road – Short Formats Festival* (Milano); *Corpi Altri* (Tokyo - JP); *Katachi Wo Koete* (Bologna, Treviso, Ravenna, Pesaro, Cagliari, Iglesias). Ha partecipato alla creazione di reti, in particolare: *CQD– Ciudades Que Danzan*; *Anticorpi – Rete di Festival, Rassegne e Residenze Creative dell'Emilia Romagna*; *H(abita)T – Rete di spazi per la danza*. E' coordinatore in Emilia-Romagna di *GD'A*, progetto della rete Anticorpi a sostegno della giovane danza d'autore. Dal 2013 co-dirige *TIR Danza*, organismo di produzione impegnato nel sostegno e nella promozione di autori emergenti della scena italiana.

Rossella Mazzaglia - *Dentro ai luoghi: spettacolo o cerimonia? Interrogativi e riflessioni a partire dalle opere di Virgilio Sieni*

Rossella Mazzaglia è ricercatrice all'Università di Messina, dove insegna Storia dello spettacolo, Storia e tecnica della danza, Discipline dello Spettacolo. La sua ricerca verte principalmente su danza e teatro contemporanei europei e statunitensi. È autrice dei seguenti libri: *Virgilio Sieni. Archeologia di un pensiero coreografico* (Editoria e Spettacolo, 2015); *Danza e Spazio. Le metamorfosi dell'esperienza artistica contemporanea*, (Mucchi Editore, 2012) (Seconda edizione: 2015); *Judson Dance Theater. Danza e controcultura nell'America degli anni Sessanta* (Ephemera,

2010); (con Adriana Polveroni), *Trisha Brown. L'invenzione dello spazio* (Gli Ori - edizione bilingue: italiano/inglese); *Trisha Brown* (L'Epos, 2007).

II SESSIONE

Cinzia Delorenzi - *Dall'archivio di un'esperienza. Co-creare visioni nella quotidianità dei luoghi pubblici*

Cinzia Delorenzi è danzatrice, coreografa, formatrice, cercatrice. Da oltre vent'anni investe nel campo delle pratiche e dello studio legate all'esperienza somatica ed è impegnata nel campo della trasmissione. Nella propria ricerca incrocia il tema del corpo, del gesto danzato, della cura, del tocco e della creazione artistica, insieme a una costante riflessione sulla trasmissione, intesa come creazione dello spazio necessario per nutrire e ri-orientare il progetto del singolo e della collettività. Sviluppa il suo lavoro attraverso laboratori in studio e in natura portando le sue proposte in contesti diversi: dal mare ai boschi e nel deserto del Marocco. Si avvale di un approccio interdisciplinare aperto, fortemente nutrito dall'indagine artistica.

Leonardo Delogu - *Corpi nella nebbia. Pratiche di abitazione del paesaggio*

Leonardo Delogu è un performer e theatre-maker profondamente affascinato dal rapporto tra corpo, movimento e paesaggio. Le sue produzioni sono solite svolgersi in luoghi deserti, paesaggi naturali e angoli dimenticati nelle periferie delle città e cercano di contribuire ad un discorso più ampio sulla risemantizzazione del concetto di paesaggio e alla reinvenzione dei rituali umani negli spazi pubblici. Il camminare e la creazione di insediamenti temporanei sono gli strumenti più frequentemente utilizzati per portare avanti la ricerca. Insieme a Valerio Sirna ha fondato il gruppo DOM- sotto la cui firma ha prodotto gli ultimi lavori. In passato ha collaborato con il collettivo francese CoLoCo e il paesaggista Gilles Clement. Ha fondato e diretto il Centro di Palmetta e il Ternifestival di cui negli ultimi anni è tornato a collaborare e a contribuire alla direzione artistica attraverso il progetto Foresta. E' artista residente presso il centro di produzione WpZImmer ad Anversa.

Alessandro Carboni - *EM Tools for urban mapping and performance art practices*

Alessandro Carboni artista interdisciplinare, indirizza le sue ricerche e pratiche nell'esplorazione delle relazioni tra corpo, spazio urbano e cartografia. I suoi lavori sono reportage performativi composti da una serie di situazioni esplorate e collezionate negli spazi urbani in forma di mappe corporali. Ha sviluppato e realizzato numerosi progetti, mostre e performance in tutto il mondo. Attualmente lavora come artista indipendente. <https://alessandro-carboni.com>

Matteo Lanfranchi - *Stormo: la naturale armonia dell'intelligenza collettiva*

Matteo Lanfranchi, attore diplomato presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano. Dopo anni di lavoro con diversi registi in Italia e in Europa, nel 2007 fonda la propria compagnia: Effetto Larsen. Nel tempo la compagnia si è evoluta in un collettivo di artisti, che realizza progetti site-specific e partecipativi a livello internazionale. Effetto Larsen crea progetti di ricerca sui linguaggi performativi, partendo dal teatro non come fine ma come strumento. Da sempre pone al centro del proprio lavoro le relazioni umane, osservate da diversi punti di vista. Negli anni ha sviluppato un percorso di ricerca estremamente originale, atipico, ampliando i propri orizzonti rispetto alla tradizione teatrale e indagando l'essere umano e i rapporti interpersonali, elementi fondanti della vita di ognuno di noi. Le modalità di lavoro, il punto di vista e le attività del gruppo sono in continua evoluzione: liberi da vincoli di qualsiasi sorta, amano

aprirsi verso altre discipline, luoghi, persone, con- frontandosi instancabilmente con la realtà che li circonda. Il loro lavoro ha ottenuto importanti premi e riconoscimenti, come il Premio Scrittura di Scena Lia Lapini con il progetto *Innerscapes* e rappresentando l'Italia alla Biennale Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo nel 2009 con *Aggregazione*.

Wanda Moretti - *Luoghi dentro altri luoghi*

Wanda Moretti, coreografa e ricercatrice, ha approfondito lo studio della danza attorno ai sistemi di proporzione e armonia dello spazio. E' la prima danzatrice in Italia a sperimentare negli anni 90 la danza verticale, sviluppando e diffondendo questa pratica fino a crearne una tecnica specialistica e realizzando performance nelle quali spazio e movimento si fondono in un'unica scena. In particolare la sua ricerca riguarda la relazione con l'architettura e il paesaggio, la danza s'inserisce in qualsiasi ambiente verticale e dialoga con esso. Di pari passo prosegue la sua osservazione indirizzata alle influenze dello spazio strutturato sul movimento umano.

Dal 1994 realizza le sue creazioni con la Compagnia Il Posto Danza Verticale www.ilposto.org su architetture di tutto il mondo per festival e rassegne internazionali. Parallelamente all'attività coreografica, ha intrapreso una personale ricerca sul potenziale della danza in ambito sociale e comunitario e come la danza possa essere utilizzata quale strumento d'indagine in ambiti diversi dalla performance. Moretti collabora in questa direzione con urbanisti, architetti, progettisti (Studio Lenoci/La Defense 2007, Spettacolare l'ambiente/Cartiere della Valle Olona/Parco Locale di Interesse Sovracomunale 2009, Next Rieti Studio Lenoci 2015). Ha partecipato al I° Corso di Perfezionamento per Danzeducatori diretto dal Centro Mousikè di Bologna in collaborazione con il DAMS, Università di Bologna e Aterballetto (1999/2000). Nel 2011 ha ideato il metodo Vertical Suspension Training® per la formazione in parete dei danzatori.

Moretti prosegue oggi la sua ricerca su piani verticali e architetture, pubblica testi e articoli sulla danza verticale, sulla didattica dell'arte e le possibilità di apprendimento attraverso il corpo in movimento.

Aline Nari - *Distanze urbane: la danza nello spazio pubblico e la relazione con lo spettatore*

Aline Nari, coreografa, danzatrice, insegnante, studiosa di letteratura e teatro, lavora da oltre vent'anni in nell'ambito della danza contemporanea, dell'opera lirica, della danza urbana in Italia e all'estero cercando di coniugare ricerca e desiderio di incontrare pubblici e contesti diversi. Inizia l'attività professionale nel 1993, ma matura le sue esperienze più significative come interprete nella Compagnia Sosta Palmizi, danzando sia con R. Giordano sia con G. Rossi (1998-2007). Debutta come coreografa nel 2000 con lo spettacolo Danze minute, da allora crea diversi spettacoli e fonda con Davide Frangioni l'Associazione UBIdanza. Tra le altre collaborazioni: i videomaker J. Herbert, M. Mirabella, R. Gual, il regista G. Gallione, i coreografi C. Manolescu, J. Jérémie, la compagnia Aldes/R. Castello. Dal 2005 al 2012 lavora con il regista M. Znaniecki per il quale firma le coreografie di alcune opere liriche in Italia, Spagna, Belgio, Polonia, Grecia. Dottore di Ricerca in Italianistica presso l'Università di Genova, ha pubblicato saggi su teatro-letteratura-danza in riviste specialistiche, presso le case editrici Bompiani e Marsilio. Dal 2015 è titolare dell'insegnamento di Storia della danza presso l'Università di Pisa, corso di Laurea magistrale SAVS. Le sue ultime creazioni (Il colore rosa, Luce) sono prodotte da ALDES e indirizzate al dialogo con le nuove generazioni.

Roberto Calzolari - *Ritornano leggeri*

Roberto Calzolari. Il mio interesse al mondo della danza nasce circa nel 2004-2005, quando una sera attraversando Piazza Maggiore trovo sotto un portico un gruppo di salentini che canta e balla al suono del tamburello, non per esibizione ma per personale divertimento. L'evento apre in me

un mondo di curiosità e comincio a frequentare corsi e feste in ambienti di musica del Sud Italia, in particolare pizziche e tammurriate. Questa frequentazione mi porta con il passare del tempo a incontrare anche musiche e balli occitani a cui poi seguirà il repertorio balfolk francese.

Nel 2012 insieme a Simone Lupo da Re e Valentina Anemoni diamo vita ai "Giovani Danzatori Bolognesi". Iniziamo a ballare nelle piazze e il gruppo cresce e in breve tempo ci troviamo a proporre un corso per avviare anche i neofiti.

L'esigenza di trovarsi a insegnare chiama l'esigenza di formarsi più strutturalmente.

Inizio a frequentare tutti i possibili laboratori, workshop e corsi che trovo tra Italia ed il resto d'Europa, in particolare i workshop ai festival di Gennetines e Vial Frè.

Nel 2013 il mio soggiorno in terra Ceca per questioni di studio mi permette di frequentare per sei mesi i corsi di Mikuláš Bryan, poliedrico insegnante. Nel 2014 vengo a scoprire la permanenza della tradizione di ballo antico (pre-liscio) nella Valle del Savena, portata avanti da Placida Staro ed i Suonatori della Valle del Savena, attraverso l'associazione "E Bene Venga Maggio", che inizio a frequentare con passione. Nel 2016 e 2017 partecipo a Folktemporary (CZ), dove incontro Vincent Michaud e la sua didattica. Nel 2014 vengo coinvolto nel festival folklorico della Lituania Skamba skamba kankliai, dove scaturisce una scoperta dei balli e dei canti locali. La mia partecipazione si ripeterà nel 2016, e nel 2017 si sposterà al festival Folk LT. Dal 2015 entro nel direttivo dell'organizzazione del Reno Folk Festival. Dal 2016 si aprono anche le occasioni di collaborazione con l'Osteria del Mandolino e la riscoperta del Liscio Filuzziano tra i giovani. All'inizio del 2017 vengo chiamato a far parte del corpo istruttori della Polisportiva MASI per le danze popolari. Il 2018 è ancora da scoprire.

DES Associazione Nazionale Danza Educazione Società
c/o Dipartimento delle Arti Via Barberia 4 40123 Bologna Tel./fax - 051/6336856
e-mai: info@desonline.it - sito: www.desonline.it